



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità del Comune? È possibile effettuare l'iscrizione alla newsletter tramite il portale www.comuneriviera.ch, oppure scansionando con il vostro smartphone il codice QR riportato a lato.



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

PROCESSIONARIA DEL PINO: COME COMPORTARSI

Care concittadine e cari concittadini,

Il Municipio intende con la presente informativa trasmettere le nozioni basilari per l'identificazione della processionaria del pino e sui comportamenti da tenere per evitare danni alla salute di persone e animali.



Cos'è la processionaria del pino?

È una farfalla le cui larve (o bruchi) si sviluppano sulle conifere, in particolare i pini.

Ciclo vitale

Nel periodo da **marzo a maggio** le larve abbandonano il nido (in caso di inverni particolarmente miti l'abbandono del nido può avvenire già a fine gennaio), discendono lungo il tronco disposte in fila come in una «processione» (da cui il nome) per poi cercare, nel terreno, il luogo ideale per tessere il bozzolo all'interno del quale esse si trasformeranno in crisalide. In estate inizia un nuovo ciclo con lo sfarfallamento della successiva generazione.

Identificazione

Nel periodo invernale la presenza di questo insetto è agevolmente rilevabile grazie alla vistosità dei grossi nidi biancastri, costruiti sulla parte più soleggiata delle chiome delle piante ospiti. Le larve mature hanno capo nero e corpo grigiastro, su cui spicca il rosso fulvo dei ciuffi di peli urticanti; lateralmente sono presenti lunghi peli biancastri e il colore tende al giallastro.

Danni agli alberi

Nel corso di forti attacchi i pini colpiti possono essere completamente privati degli aghi.



Infestazioni ripetute per più anni influiscono negativamente sugli accrescimenti e possono inoltre indebolire le piante al punto da predisporle a successivi attacchi di insetti e patogeni di debolezza.

Attenzione ai peli urticanti! Il corpo delle larve adulte della processionaria del pino è ricoperto da finissimi peli urticanti il cui contatto con la pelle può provocare irritazioni e orticarie. Peli urticanti possono trovarsi anche all'interno dei nidi abbandonati dalle larve.

Precauzioni da adottare:

- Non avvicinarsi e non sostare sotto piante infestate.
- Tenere i cani al guinzaglio nelle zone di presenza dei nidi.
- Non toccare i bruchi in fila (raccomandando questo comportamento soprattutto ai bambini)
- **Non tentare di distruggere i nidi con mezzi artigianali**, poiché ciò favorisce la diffusione nell'ambiente dei peli urticanti.
- A fine inverno-inizio primavera, quando si possono osservare con particolare frequenza le processioni di larve lungo i tronchi o sul terreno, evitare di raccogliere i bruchi senza protezioni e con mezzi inadeguati (scope, rastrelli, ecc.)
- Lavare abbondantemente frutti e prodotti di orti in prossimità di pini infestati.

Comportamento in caso di contatto con i peli urticanti:

- Lavare la pelle con acqua e sapone (ev. corpo e capelli), la procedura è valida anche per gli animali domestici
- Nei rari casi di reazione allergica, congiuntiviti o ingestione di peli o larve è richiesto l'intervento di un medico (o di un veterinario per gli animali domestici)
- Lavare gli indumenti ad una temperatura non inferiore a 60°

Prevenzione

Ogni proprietario, con le dovute precauzioni, può provvedere da sé all'eliminazione dei nidi, tagliando i rametti sui quali si trovano i nidi. Nel caso le larve fossero ancora presenti è possibile annientarle immergendoli in acqua molto calda contenente abbondante sapone di Marsiglia. Considerato che i nidi si trovano alle estremità delle chiome, e che devono essere maneggiati con cura, è consigliabile affidare l'intervento a personale qualificato (sterminatori professionali o aziende forestali). Per interventi nei boschi **è consigliabile contattare l'Ufficio forestale di circondario.**

Inizio migrazione

Per l'inizio stagionale della migrazione vi invitiamo voler prestare attenzione all'annuale comunicato stampa cantonale.

Ulteriori informazioni:

Giorgio Merlani, Medico cantonale, giorgio.merlani@ti.ch 091 814 40 05

Adrian Oncelli, Capo dell'Ufficio della pianificazione forestale, della selvicoltura e della protezione del bosco, adrian.oncelli@ti.ch 091 814 28 50

Il Municipio